

Spesa sanitaria, Campania al top

Il report annuale dell'Anac sugli investimenti delle Aziende. Record farmaci

IL DOSSIER

Nel 2023 la spesa sanitaria in Campania per affidamenti (farmaci, dispositivi medici, servizi di pulizia, macchinari a Asl e ospedali) è stata di 3 miliardi e 667 milioni di euro, con un importo medio di 870.084 euro, con il 6,1% del valore complessivo rappresentato da appalti avviati da stazioni appaltanti e l'8,2% per numero d'appalti sul totale, con 4.907 Cig (Codice identificativo gara). Un valore complessivo di spesa che colloca la nostra regione tra le prime in Italia.

È quanto emerge dal Rapporto Anac sul mercato dei contratti pubblici relativi alla spesa sanitaria che mette in evidenza come, in totale, nel 2023 in Italia siano state espletate 59.653 procedure di affidamento, concentrate principalmente nell'ambito delle forniture: circa 57,3 miliardi di euro, pari al 81,3% del valore degli affidamenti in ambito sanitario. A seguire si colloca il settore dei servizi, con circa 13,2 miliardi di euro, pari al 18,7% del totale.

La parte del leone, tuttavia, la fanno i prodotti farmaceutici: è in questo ambito che si concentra la spesa maggiore, con 34,5 miliardi di euro, il 49% del valore totale.

Al secondo posto le apparecchiature mediche che rappresentano il 32,7% dell'importo, pari a poco più di 23 miliardi di euro, seguiti dai servizi di assistenza sociale e servizi affini con 8,2 miliardi e l'11,6% del valore totale.

Andando ad analizzare le spese delle singole regioni, emerge come la Lombardia si aggiudichi il primo posto. In termini di importo, il 20,3% del valore complessivo è rappresentato da appalti avviati da stazioni appaltanti della Lombardia (pari a circa 14,3 miliardi di euro).

A seguire il Piemonte con circa il 9,3% del valore complessivo (pari a circa 6,5 miliardi di euro) e subito sotto Sicilia e Liguria rispettivamente con l'8,4% (pari a circa 5,9 miliardi di euro) e il 6,9% (pari a circa 4,8 miliardi di euro) del valore totale degli appalti.

La Lombardia si conferma la prima anche per numero di appalti con un 12,9% del totale (7.676 Cig), seguita da Lazio e Sicilia con rispettivamente il 10% (5.949 codici di gare) e l'8,3% (4.974 Cig).

In totale nel 2023 le regioni hanno attivato 59.653 codici di gara con un importo medio di 1.182.377 euro.

Per quanto riguarda il tipo di procedure, la gara aperta è la più seguita con il 36,1%, seguita dalle procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando (25,7), mentre in termini di importo è la procedura aperta quella con il maggior valore pari al 52,9% del totale affidato, seguita dalla procedura ristretta con il 31,2% del valore complessivo.

(g.d.s.)

riproduzione riservata



Palazzo Santa Lucia, sede della Regione Campania